

hiano ed alle esame delle condizioni legislative e tecniche del mercato locale delle assicurazioni.

In seguito ad una lunga corrispondenza fu precisata la possibilità, per lo Istituto, di aprire sue filiali in Brasile (come risulta da una lettera del conte Mataratto del 6 giugno 1928 e da una dello stesso mese di P. E. l'Ambasciatore Attoico); e la Direzione Generale, dopo avere esaminato la situazione del mercato Brasiliano, con una lettera del novembre 1928 diretta al conte Mataratto si dichiarò disposta a presentare senz'altro la domanda di esercizio. Da parte sua il conte Mataratto confermandosi pronto a collaborare per la estensione in Brasile della attività del nostro Istituto, chiedeva lo invio di un funzionario idoneo (a spese della ditta Mataratto) per predisporre la domanda di impiantare gli uffici.

Questa richiesta fu confermata dallo stesso Ambasciatore Attoico, con telegramma pervenuto a mezzo del Ministero degli Affari Esteri.

Ma la Direzione Generale non ha mai ri-